



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

5 luglio 2020

V dopo Pentecoste

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 420

Libro delle Vigilie, p. 339

La Parola del Signore – così come è stato per Abramo – non fissa la nostra memoria nel passato, ma è soprattutto promessa di un futuro. Gesù «intende affermare il primato della sequela e dell'annuncio del Regno di Dio, anche sulle realtà più importanti. L'urgenza di comunicare il Vangelo non ammette ritardi, ma richiede prontezza e disponibilità. La sequela di Gesù esclude rimpianti e sguardi all'indietro, ma richiede la virtù della decisione» (Papa Francesco). Nell'intenzione della liturgia, il discepolo di ogni tempo deve comprendere ciò che è essenziale per la propria vita, per esprimere con consapevolezza la volontà di seguire il Signore: «Ti seguirò dovunque tu vada».

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,1-8

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Sal 30,3-4

T Tu sei, o Dio, la mia protezione, il mio rifugio, la salvezza della mia vita. Tu sei la mia forza e la mia difesa; nel tuo nome mi guidi e mi sostieni.

Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita.
 Accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita.
 Pascoli ed acque troverò; camminerò per il tuo amore.
 La notte più non temerò; ti seguirò, sei buon pastore.
 I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.
 Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
 Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino!
 Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, invitati alla mensa della Parola e dell'Eucarestia, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di salvezza. *(Pausa di silenzio)*

S Tu che hai esteso a tutte le genti
 la benedizione data ad Abramo:
 Kyrie, eléison. T **Kyrie, eléison.**

S Tu che ci chiami a percorrere gli stessi
 sentieri della fede di Abramo:
 Kyrie, eléison. T **Kyrie, eléison.**

S Tu che suscita in noi il desiderio e l'impegno
 di seguirti: Kyrie, eléison. T **Kyrie, eléison.**

S Dio onnipotente... T **Amen.**

GLORIA *

T **Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

O Dio grande e misericordioso, rimuovi ogni ostacolo dal nostro cammino, perché nel vigore del corpo e nella serenità dello spirito possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. T **Amen.**

LETTURA

Gen 11,31.32b-12,5b

Vattene dalla tua terra.

Il Signore comanda ad Abram di lasciare il proprio paese (Carran nella Mesopotamia meridionale), la propria parentela e la casa paterna per dirigersi in un luogo che gli verrà indicato (la terra di Canaan). Abram parte fidandosi della parola di Dio e della sua promessa di benedizione.

Lettura del libro della Genesi

In quei giorni. Terach prese Abram, suo figlio, e Lot, figlio di Aran, figlio cioè di suo figlio, e Sarai sua nuora, moglie di Abram suo figlio, e uscì con loro da Ur dei Caldei per andare nella terra di Canaan. Arrivarono fino a Carran e vi si stabilirono. Terach morì a Carran. Il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarai e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan.

Parola di Dio.

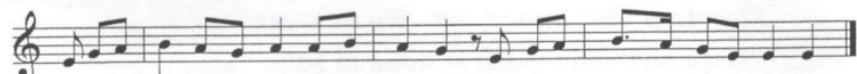
T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 104 (105)

T Cercate sempre il volto del Signore.

In canto *



Il tu-o vol-to, Si-gno-re, io cer-co: non ti na - scon-de-re, o Di - o!

Oppure:

Cf CD 484



Il vol-to del Si - gno - re io cer-co o - gni gior-no.

L Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. R

L È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. R

L «Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». Quando erano in piccolo numero, pochi e stranieri in quel luogo, non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro. R

EPISTOLA

Eb 11,1-2.8-16b

Per fede Abramo, chiamato da Dio, partì.

La vita di Abramo fu vissuta all'insegna della fede in Dio, che è «prova di ciò che non si vede» e «fondamento di ciò che si spera». Per fede partì verso una meta ancora ignota; per fede visse aspettando l'adempimento delle promesse divine; per fede morì nella certa speranza di una definitiva patria celeste.

Lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del

mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 19,29

T Alleluia.

L Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. **R**

Oppure:

CD 38

Lasciate le cose del mondo!
è Cristo, parola di vita,
che dona la vita eterna.

VANGELO

Lc 9,57-62

Tu va' e annuncia il regno di Dio.

Il discepolo di Gesù, che ha nel cuore la passione per il regno di Dio, è chiamato a seguire il Maestro anche là dove ciò comporta l'esposizione all'insicurezza terrena (non ha dove posare il capo) e alla rinuncia agli affetti più cari (i morti seppelliscano i loro morti), e la fedeltà senza ripensamenti all'opera intrapresa.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Mentre camminavano per la strada, un tale disse al Signore Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio». Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Lam 3,24-25

T Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero. Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.

Oppure:

RN 100

Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, rivolgiamo le nostre suppliche al Signore, nostro Dio, che non viene mai meno alla sua alleanza.

T Ascoltaci, Signore, nostro Dio.

L Per la Chiesa, inviata nel mondo per annunciare la bellezza del Vangelo: ti preghiamo. **R**

L Per l'umanità intera, che anela alla giustizia e alla verità: ti preghiamo.

T **Ascoltaci, Signore, nostro Dio.**

L Per quanti non hanno la luce della fede e per i cristiani che vivono nel dubbio: ti preghiamo. R

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Larga scenda, o Dio, la tua desiderata benedizione e confermi i cuori dei credenti, perché non si allontanino mai dal tuo volere e si allietino sempre dei tuoi doni generosi. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Fiduciosi nel tuo amore, o Padre, deponiamo sul santo altare le nostre offerte; questa celebrazione cui prestiamo l'umile nostro servizio ci porti il dono di un cuore purificato. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta che il tuo popolo con cuore sincero elevi a te, o Padre, l'inno di lode. Tu nel sangue di Cristo Signore con sapienza mirabile lo hai redento. Amandoci oltre ogni nostro pensiero e ogni attesa, hai inviato al mondo il tuo Figlio unigenito perché nell'umiliazione della morte in croce riconducesse alla gloria l'uomo che dalla tua bontà era stato creato e per la propria superbia si era perduto. Riconoscenti e ammirati, con tutte le creature adoranti del cielo e della terra, innalziamo con gioia l'inno di lode:

T **Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T **Ogni volta che mangiamo di questo Pane e beviamo a questo Calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 19,29

T Alleluia.

L Chiunque avrà lasciato case,
o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi
per il mio nome, riceverà cento volte tanto
e avrà in eredità la vita eterna. **R**

Oppure:

CD 38

Lasciate le cose del mondo!
è Cristo, parola di vita,
che dona la vita eterna.

VANGELO

Lc 9,57-62

Tu va' e annuncia il regno di Dio.

Il discepolo di Gesù, che ha nel cuore la passione per il regno di Dio, è chiamato a seguire il Maestro anche là dove ciò comporta l'esposizione all'insicurezza terrena (non ha dove posare il capo) e alla rinuncia agli affetti più cari (i morti seppelliscano i loro morti), e la fedeltà senza ripensamenti all'opera intrapresa.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Mentre camminavano per la strada, un tale disse al Signore Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio». Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Lam 3,24-25

T Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero. Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo ricerca.

Oppure:

RN 100

Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, rivolgiamo le nostre suppliche al Signore, nostro Dio, che non viene mai meno alla sua alleanza.

T Ascoltaci, Signore, nostro Dio.

L Per la Chiesa, inviata nel mondo per annunciare la bellezza del Vangelo: ti preghiamo. **R**